

# Verso la lotta armata

La politica della violenza  
nella sinistra radicale degli anni Settanta

a cura di  
**Simone Neri Serneri**

Perché la sinistra radicale degli anni Settanta considerò la violenza uno strumento d'azione determinante e sovente prioritario? Perché una mobilitazione nutrita di istanze ideali, sociali e generazionali ricche e diversificate coltivò progetti e organizzazioni dediti alla lotta armata e al terrorismo? Superando i recinti delle memorie e le genealogie manichee, queste ricerche si interrogano sul ruolo giocato dalle culture e dalle pratiche violente nella storia della sinistra radicale ed esplorano i contesti politici, sociali e territoriali ove maturarono le scelte individuali e collettive di militarizzazione del conflitto politico. La violenza fu un campo di relazione tra soggetti, progetti e culture diversi. Ricostruirne la genesi è presupposto ineludibile per comprendere appieno la storia della sinistra italiana e del nostro paese ben oltre i drammatici anni Settanta.

Simone Neri Serneri è ordinario di Storia contemporanea all'Università di Siena. Autore di numerosi studi sulla storia dell'antifascismo e della Resistenza e sulla storia dell'ambiente, è condirettore di «Contemporanea. Rivista di storia dell'800 e del '900» e direttore dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana.

€ 30,00

Grafica: A. Bernini

ISBN 978-88-15-23786-6



9 788815 237866